

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE
Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (P.A.U.R.)

Art. 27-bis D.Lgs. 152/2006

***“PROGETTO AMPLIAMENTO DELLA CAVA PER L'ESTRAZIONE DI MATERIALE BASALTICO
IN LOCALITÀ LA SPICCA - 1° STRALCIO FUNZIONALE”***, nel Comune di Orvieto (TR).

Proponente: Soc. BASALTO LA SPICCA SpA

QUADRO PRESCRITTIVO AMBIENTALE

CONDIZIONI AMBIENTALI¹

DEL GIUDIZIO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

¹ Le condizioni ambientali sono oggetto di Verifica di ottemperanza (art.28 del D.Lgs. 152/2006), da svolgersi secondo le modalità stabilite al paragrafo 4 dell'Allegato A alla D.G.R. 582 del 06/05/2019

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 0: Ottemperanza al Progetto di Monitoraggio Ambientale (P.M.A.) approvato (A3.5-01 Progetto monitoraggio ambientale - Rev. n. 2 del Lug22)

Condizioni ambientali CORSO D'OPERA²

(Periodo che include le fasi di cantiere e di realizzazione dell'opera)

CONDIZIONE AMBIENTALE	FATTORE INTERESSATO	SOGGETTO CHE HA ESPRESSO LA C.A.
<p>CONDIZIONE AMBIENTALE N.1</p> <p><i>Dovranno essere adottate idonee misure di salvaguardia e protezione delle acque superficiali e sotterranee al fine di ridurre il rischio di possibili sversamenti occidentali di liquidi pericolosi, oli, ecc. da parte dei macchinari in movimentazione. Tutte le operazioni di manutenzione delle attrezzature e macchine dovranno svolgersi in aree protette appositamente allestite.</i></p>	<p>ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE</p>	<p>R.U. REGIONALE</p> <p>ESPERTO AMBIENTALE (Membro CTR-VA) per la componente: <i>Rischio Idrogeologico Difesa Del Suolo Geologia E Idrogeologia</i></p>
<p>CONDIZIONE AMBIENTALE N.2</p> <p><i>Dovrà essere mantenuto invariato il quantitativo giornaliero massimo di esplosivo utilizzabile per la coltivazione della cava che sino ad oggi è stato fissato a 500 kg/die.</i></p>	<p>AGENTI FISICI</p>	<p>R.U. REGIONALE</p> <p>ESPERTO TECNICO (Membro CTR-VA) per il profilo settoriale: <i>Risorse minerarie ed estrattive</i></p>

² Periodo che include le fasi esercizio e di dismissione dell'opera

POST	FASE PRECEDENTE ALLA MESSA IN ESERCIZIO (Prima dell'entrata in esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo)
OPERAM	FASE DI ESERCIZIO (Esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo)
	FASE DI DISMISSIONE (Allestimento del cantiere e lavori per la dismissione dell'opera, compreso l'eventuale ripristino delle aree occupate)

<p>CONDIZIONE AMBIENTALE N.3</p> <p><i>Al fine accelerare il processo di rinverdimento dovranno essere eseguiti nella porzione sommitale dei versanti di restituzione (al disopra del materiale basaltico – tav. 10) interventi di idrosemina rinforzata ed eventualmente, in caso di non attecchimento, di idrosemina con mulches. Tali interventi dovranno essere realizzati entro 8 mesi dall’ottenimento dell’autorizzazione sulle porzioni sottostanti la cisterna romana e, appena terminati i lavori di scopertura, nella zona sottostante il casolare denominato “Podere La Spicca”.</i></p>	TERRITORIO	<p>R.U. REGIONALE</p> <p>ESPERTO TECNICO (Membro CTR-VA) per il profilo settoriale: <i>Risorse minerarie ed estrattive</i></p>
<p>CONDIZIONE AMBIENTALE N.4</p> <p><i>In occasione di tutti gli ampliamenti dell’area di cava previsti in progetto le attività di rimozione dei livelli superficiali del terreno, fino allo scorticamento del livello geologico naturale, dovranno essere costantemente sorvegliate da un professionista archeologo qualificato, esterno alla Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell’Umbria, con onorario a carico della Committenza, secondo la metodologia e la prassi operativa consolidata e già proficuamente impiegata in passato sul sito.</i></p>	PAESAGGIO E PATRIMONIO CUTURALE	<p>R.U.</p> <p>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell’Umbria</p>
<p>CONDIZIONE AMBIENTALE N.5</p> <p><i>Il nominativo ed il curriculum vitae dell’archeologo incaricato, insieme con la data di inizio dei lavori, dovranno essere comunicati al competente ufficio della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell’Umbria con un anticipo di almeno quindici giorni. L’archeologo incaricato avrà cura di prendere preventivamente contatto con il funzionario archeologo competente per territorio: Dott. Luca Pulcinelli (075.5741243;335.1800328;luca.pulcinelli@cultura.gov.it) al fine di concordare le modalità dell’intervento e della relativa documentazione.</i></p>	PAESAGGIO E PATRIMONIO CUTURALE	<p>R.U.</p> <p>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell’Umbria</p>

<p>CONDIZIONE AMBIENTALE N.6</p> <p><i>Eventuali scoperte di evidenze di natura archeologica effettuate nel corso dei lavori di cantiere dovranno essere immediatamente segnalate al competente ufficio della Soprintendenza, come prescritto dall'art. 90 del D.Lgs. 42/2004 e potranno comportare – ove necessario – modifiche o varianti al progetto in esame.</i></p>	<p>PAESAGGIO E PATRIMONIO CUTURALE</p>	<p>R.U. Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell'Umbria</p>
--	--	--